



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”
VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 10/2025 del 28/10/2025

Il giorno 28/10/2025 alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
CENTOFANTI EMILIANO - Presidente	X	
BERTOLONI CORRADO	X	
BOERI FABIO	X	
GALLI CLAUDIO	X	
LELLO EMANUELA	X	
PITANTI PIETRO – Vice Presidente	X	
TENERANI BRUNO - Segretario	X	
SANTI GIORGIO	X	
VERZANINI ANDREA	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Centofanti Emiliano, il quale, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida. Santi prende parte alla seduta con collegamento video on line

Presente il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Per la parte amministrativa della struttura è presente la dipendente Sica Paola. Per la parte tecnica è presente il Dr. Paolo Bongi.

Assiste alla seduta come uditor il Sig. Franceschini di Liberacaccia.

ODG n. 1 – Approvazione verbale seduta precedente

Viene distribuito ai presenti la copia del verbale della seduta del **02/10/2025** per la presa visione. Quindi invita il Comitato ad approvare il verbale.

Il Comitato di Gestione

n. **7** voti favorevoli

n. **2** astenuti (Tenerani e Verzanini assenti il 02/10/2025)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **7** consiglieri votanti su **9** presenti, approva il verbale della seduta del **CDG del 02/10/2025**.

ODG n. 2 – Danni da Cinghiale

Il Presidente riferisce che alcuni giorni fa ha partecipato a Firenze ad un incontro con il dirigente del settore Caccia e l'assessore di Regione Toscana insieme al revisore e l'avvocato Mazzoni in relazione alla problematica del risarcimento dei danni da cinghiale in un periodo in cui vengono accertati danni pur in mancanza di possibilità da parte di ATC di intervenire con la gestione faunistica della specie stanti le misure commissariali per l'emergenza della PSA ed in base alle quali la caccia al cinghiale sul nostro territorio è vietata.

Il Revisore spiega che a seguito di una comparazione della situazione finanziaria ed economica al 30/09/2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, in particolare evidenzia che sono state registrate 58000 euro circa di entrate in meno da parte dei cacciatori, nessun contributo forfettario da parte dell'ASL (nel 2024 12000 euro in base alla convenzione), nessun contributo da parte del settore caccia di regione toscana (nel 2024 13000 euro per i centri di sosta della selvaggina). In complessivo si registrano minori entrate pari a circa 83000 euro. Per contro si registrano minori spese in selvaggina rispetto allo stesso periodo del 2024 per circa 30000 euro. Alla luce di tali dati contabili l'erogazione dei danni è pertanto da guardare con molta accortezza, tenuto conto di quanto rilevato dal parere legale che mette ragionevolmente in discussione l'effettiva competenza di ATC rispetto all'onere dell'indennizzo dei danni. Rispetto a quanto rappresentato in merito a detta problematica, Regione Toscana ha mostrato perplessità sollevando quesiti in merito a quante entrate sono effettivamente venute a mancare e a quanto ammonta la stima complessiva dei danni. Galli chiede conferma se dopo l'incontro del comitato di Gestione con il consigliere regionale Bugliani la Regione ha erogato o stanziato qualche contributo per il nostro ATC.

Il Revisore conferma che non è stato erogato da regione toscana alcun contributo a fronte delle richieste avanzate dal Comitato. Attualmente l'assessorato è vacante e in sede d'incontro con la Regione è stato riferito che attualmente la posizione dell'ATC è che non liquiderà i danni del 2025. Il Bilancio preventivo prevede 13000 stanziati per il risarcimento dei danni 2025 e comunque se ci saranno economie dovranno essere destinate alla copertura degli indennizzi dei danni con l'obiettivo di limitarsi alla liquidazione dei danni da cinghiale nelle zone non soggette a restrizione in proporzione alle somme disponibili a bilancio. Per i danni da altre specie ovviamente il problema non si pone fatta salva la possibilità di liquidare in misura proporzionale alle risorse disponibili.

Tenerani ripropone di valutare la possibilità per gli anni futuri di una copertura assicurativa e chiede come fanno altri ATC anche fuori regione

Il Revisore solleva dubbi sulla assicurabilità del danno da selvaggina; per quanto riguarda gli altri ATC realtà come Lucca ha meno danni di quelli registrati su Massa.

Verzanini interviene rappresentando la frustrazione dalle aziende agricole per i continui danneggiamenti a fronte della limitatezza del valore del risarcimento e la conseguenza è che molti non denunciano nemmeno.

Il Revisore nel riprendere la parola, specifica che la Regione nell'incontro ha sottolineato che l'indennizzabilità del danno dovrebbe essere ammessa solo se l'agricoltore dimostra di avere adottato le misure di prevenzione. A tal proposito rimarca che ATC dovrebbe porre attenzione alla problematica e che questa situazione dovrebbe essere verificata da parte del tecnico in sede di accertamento dei danni .

Verzanini precisa che secondo il criterio alla base nel bando annuale di ATC per i contributi alle aziende agricole per le misure di prevenzione, a fronte del contributo ricevuto l'azienda rinuncia al risarcimento dei danni. Ritiene che se sia corretto aspettarsi che ATC comunque debba contribuire in termini di prevenzione e che in caso contrario il danno debba considerarsi dovuto.

Il Revisore sottolinea che il senso della normativa regionale in materia di danni, la Regione ha inteso riconoscere che se ATC ti ha dato il contributo in un senso allora non te lo deve dare in nell'altro. E' altresì vero che la normativa prevede che l'azienda abbia adottato le misure eventualmente suggerite dall'ATC.

Tenerani rimarca l'esigenza di verificare quali siano le misure adottate dalle altre regioni in termini assicurativi per capire se e come ciò sia possibile.

Galli sostiene che sia necessario che ATC e Regione Toscana incontrino il Commissario Straordinario per questa problematica.

Revisore risponde che ciò sarà possibile allorché sarà insediato il nuovo assessore.

Vengono riferiti in sintesi i dati delle stime dei danni alla data odierna: a fronte di 58 denunce stimate su 65 presentate la stima totale è di 26566,00 euro di cui € 24675,00 da cinghiale.

Al termine del confronto il Presidente rinvia gli aggiornamenti a dopo l'insediamento della nuova giunta regionale con la nomina del nuovo assessore.

ODG n. 3 – Convenzione ASL

Il Presidente riferisce che ASL ha inviato una comunicazione con cui richiede manifesta l'intenzione di prorogare la convenzione ancora di un mese nell'attesa dell'approvazione degli atti regionali dai quali dipenderà la definizione dei contenuti del testo della nuova convenzione. Invita pertanto il comitato a prendere atto e ad approvare la proroga fino al 30/11/2025

Il Comitato di Gestione con

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (-----)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **9** consiglieri votanti su **9** presenti, approva la delibera (**Del. CdG n. 50 del 28/10/2025 – “Proroga Convenzione ASL fino al 30/11/2025”**)

ODG n. 4 – Zone di depopolamento di Bagnone.

Il Presidente riferisce che è stata avviata la procedura per la manifestazione di interesse per partecipare alle attività di depopolamento da parte di un nuovo gruppo e che la scadenza è fissata al 1/11/25. Ad oggi una sola richiesta pervenuta.

E' stata fatta una riunione con le squadre 5 e 58 di Bagnone in vista della possibile assegnazione di un nuovo gruppo alla zona libera lasciata dalla squadra 6. L'incontro alla presenza di Galli e Lello non ha visto il raggiungimento di un accordo in merito all'utilizzo delle zone poiché la 58 ha richiesto di avere una zona fissa.. A tal proposito riferisce di avere ricevuto oggi una pec dal sindaco di Bagnone a sostegno delle posizioni della squadra locale e con il quale ha avuto un incontro in giornata di ieri insieme al responsabile della squadra 5 per trovare un punto di incontro tra le due squadre. Viene data lettura della lettera che viene allegata al verbale.

Galli condivide le istanze del sindaco. Ribadisce che la sua posizione è sempre stata quella di aspettare il terzo gruppo per decidere l'assegnazione del territorio.

Bertoloni si dice d'accordo di aspettare la costituzione del terzo gruppo, quindi riunirli e farli decidere. Tuttavia in questo modo viene a crearsi un precedente.

Anche Galli a tale riguardo si dice perplesso in quanto gli equilibri dei distretti non devono essere toccati e in questo caso vanno considerate come distretto solo le squadre storiche 5 e 58.

Boeri si dice d'accordo con Galli di preservare gli equilibri del distretto in quanto storicamente il distretto ha gestito il territorio. Se viene fatto decidere dopo si apre un precedente per l'apertura di altri fronti di criticità. Se il problema di Panesi è il bracconaggio, non si risolve facendo venire meno gli equilibri ma va affrontato diversamente. Andrebbero a crearsi le premesse per creare un disastro

Galli ribadisce che l'equilibrio dei distretti non va tolto e che quindi le squadre di Bagnone restano in rotazione

Galli specifica che nell'incontro avuto in sede ATC con le due squadre 5 e 58 è stato fatto un patto chiaro ovvero che loro avrebbero dovuto dire dove il nuovo gruppo sarebbe dovuto andare.

Centofanti obietta che il Bando stabilisce che l'assegnazione del nuovo gruppo è la zona del monte Barca. Bongi precisa che il senso del Bando approvato è quello di assegnare in via provvisoria al nuovo gruppo una zona libera per lo svolgimento delle ricerche attive e che le modalità di utilizzo del territorio prescindono da questo e che eventualmente avrebbero dovute essere stabilite dopo.

Il Presidente ritiene si tratti di una situazione che esula dalle competenze dell'ATC e che deve essere rimessa all'attenzione del GOT.

Lello si mostra perplessa non comprendendo le istanze del Sindaco.

Boeri fa presente che con il Comune di Bagnone si sono verificate situazioni di criticità anche in passato. Tenerani condivide la linea di Bertoloni.

Galli ribadisce che è un errore includere nella scelta il gruppo nuovo.

Lello osserva che in caso di rotazione ci saranno difficoltà da parte del nuovo gruppo ad adattarsi non conoscendo il territorio.

Galli aggiunge che la situazione di conflitto è nata a seguito della procedura messa in atto per l'inserimento di un nuovo gruppo e poiché storicamente avevano la rotazione, allora la rotazione dovrà essere mantenuta. Centofanti condivide questo punto di vista.

Il Revisore interviene invitando il comitato a considerare in quale direzione sia orientato il diritto pubblico, ovvero in assenza di una norma specifica è necessario mantenere lo status quo; in assenza di una norma non si può intervenire con atti modificativi e occorre mantenere la stabilità della situazione esistente.

Galli si dice dispiaciuto di dovere dire di no come comitato alle istanze avanzate dalla squadra 58 di avere la zona fissa, ma di fronte al rischio di ledere gli equilibri del distretto e di creare precedenti per aprire altre criticità in altri distretti, il comitato non può che dire di no .

Lello afferma che gli equilibri del distretto sono sempre stati gli obiettivi.

Centofanti rileva le responsabilità del GOT nei ritardi determinatisi nel trovare una soluzione al problema. Tenerani ribadisce che anche il nuovo gruppo che andrà ad inserirsi sul territorio di Bagnone dovrà avere titolo nella scelta delle modalità di utilizzo e l'impressione è che ci siano ostilità da parte della squadra locale.

Galli tiene a precisare che da parte della squadra 5 non è stato espresso alcun pregiudizio nei confronti del nuovo gruppo.

Lello fa presente che, oltre alla lettera del Sindaco c'è stata anche un'altra lettera nella quale la squadra 5 si appellava ai regolamenti contestando il bando per la manifestazione di interesse. Difficile riuscire a lavorare sereni se questi sono gli atteggiamenti.

Boeri conferma di approvare la linea di Galli.

Galli riprende la parola proseguendo con la definizione della linea precisando che a inizio attività i tre gruppi del territorio di Bagnone faranno il sorteggio per la rotazione settimanale sulle zone.

Lello ritiene che la rotazione settimanale sia una soluzione difficile per i nuovi.

Boeri fa presente che la squadra 58 si è inserita nel sistema della rotazione sì dalla sua costituzione nel 2018.

Il Presidente precisa che nell'incontro di ieri con il Comune e la squadra locale ha tentato una mediazione proponendo una rotazione mensile ma non è stata accolta.

Galli spiega che dal suo punto di vista anche di caposquadra, la rotazione mensile può dare la possibilità proprio in caso di disequilibri interni al distretto di non fare trovare più animali alla squadra che nella rotazione viene dopo determinando insoddisfazione a tutti i gruppi.

Tenerani osserva che nella situazione emergenziale sono saltate le regole della gestione faunistica del cinghiale e quindi propone di fare decidere ai tre gruppi oppure di farli andare a rotazione ogni 2 mesi.

Galli invita il comitato di mettere ai voti le proposte.

Centofanti si dice propenso a girare la questione al GOT

Bongi asserisce che in questo caso il GOT potrebbe avere un ruolo nella decisione.

Alle ore 20:00 Santi Giorgio non risulta più collegato. Ora i presenti sono 8.

Galli propone che sia il Comitato a decidere subito per mantenere la rotazione preesistente

Boeri conferma la stessa posizione di Galli dicendosi contrario a dilungare la questione creando un precedente.

Pitanti si ritiene che forse la rotazione settimanale è la soluzione più opportuna.

Lello ritiene si debba optare per l'assegnazione a rotazione mensile

Tenerani propone di decidere a tre squadre

Bertoloni condivide di fare decidere a tre.

Il Revisore invita il Comitato a valutare la sintesi delle posizioni espresse maggioritariamente e di metterle ai voti.

Il Presidente al termine del confronto, sentito il parere del Revisore, invita il Comitato ad esprimere il proprio voto favorevole, contrario o di astensione alla proposta di mantenere lo status quo confermando quale modalità di utilizzo delle zone di depopolamento del comune di Bagnone la rotazione programmata come di prassi. Se successivamente arriverà una richiesta condivisa da tutti di modifica delle modalità, allora potrà essere presa in considerazione.

Il Comitato di Gestione con

n. **5** voti favorevoli

n. **1** astenuto (Centofanti)

n. **2** voti contrari (Tenerani e Lello)

da parte di n. **7** consiglieri votanti su **8** presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 51 del 28/10/2025 “PSA – Modalità di utilizzo delle zone di depopolamento da parte dei gruppi assegnati al territorio di Bagnone ”).**

ODG n. 5 - Richiesta squadre di Mulazzo per utilizzo Zone

ODG n. 6 – Richiesta Cinquanta Luigi

Il Presidente riferisce che sono pervenute richieste da parte di gruppi di depopolamento di Mulazzo, n. 33,34,35 e 36 e da parte del gruppo n. 90 di Tresana con Responsabile Cinquanta Luigi. In particolare le squadre di Mulazzo avanzano la richiesta di autorizzarle anche nell'area ricadente in zona di divieto a ridosso di Mocrone e Malgrate nel comune di Villafranca. Inoltre avanzano richiesta di utilizzo in rotazione da parte di tutte le squadre storiche del distretto. Il Gruppo 90 invece avanza la richiesta di assegnazione della zona ricadente in ANPIL e ZRC del Fiume Magra dalla confluenza del torrente Canossilla nel comune di Villafranca con il Magra e fino alla confluenza dell'Aulella con il Magra , lato destro e Sinistro.

Il Presidente ritiene che le istanze possano essere prese in considerazione previa verifica che le stesse non siano già state assegnate ad un altro gruppo nel qual caso, essendo le zone assegnate “blindate” secondo le

indicazioni del GOT, le istanze non possono essere accolte. Bongi in merito alla richiesta delle squadre Mulazzo dice che deve verificare che non siano già assegnate alla squadra locale n. 53 nel qual caso dovrebbe essere il GOT a derogare. Stessa cosa farà in relazione alla richiesta di Cinquanta Luigi. Per quanto attiene alla richiesta di rotazione ritiene si debba considerare che al territorio di Mulazzo è stato sottratto buona parte del territorio della squadra 36 a seguito della deroga per il depopolamento conseguita a seguito del progetto Mulazzo BRIG.

Al termine del confronto il Presidente, in relazione alle richieste avanzate dai gruppi di depopolamento di Mulazzo n. 33,34,35 e 36 di assegnazione di aree di divieto del Comune di Villafranca e dal gruppo n. 90 di assegnazione della zona ricadente in ANPIL e ZRC del Fiume Magra dalla confluenza del torrente Canossilla nel comune di Villafranca con il Magra e fino alla confluenza dell'Aulella con il Magra , lato destro e Sinistro, invita il Comitato a deliberare che se le zone richieste risultano già assegnate ad altro gruppo, essendo le zone assegnate “blindate” secondo le indicazioni del GOT, le istanze non potranno essere accolte; che una richiesta di rotazione condivisa potrà essere accolta .

Il Comitato di Gestione con

n. **8** voti favorevoli

n. **0** astenuti (-----)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **8** consiglieri votanti su **8** presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 52 del 28/10/2025 - “Richieste assegnazione zone di divieto, gruppi Mulazzo n. 33,34,35 e 36 e gruppo Tresana n. 90”)**.

Terminate le comunicazioni e non essendoci più argomenti da trattare il Presidente chiude la seduta. Sono le ore 20:20.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante pro-tempore

TENERANI Bruno

Il Presidente

CENTOFANTI Emiliano
